

**PROVINCIALE VENEZIA**  
**associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà**  
**notiziario provinciale dei circoli auser di venezia**

**Direzione:** p.le Zandrini 7 30030 Campalto VE. tel 041 5420558 e.mail [presidenza.veneziana@auserv.it](mailto:presidenza.veneziana@auserv.it)

**Redazione:** p.le Zandrini 7 30030 Campalto VE. tel 041 5420558 e.mail [r.povoleri@gmail.com](mailto:r.povoleri@gmail.com)

Supplemento a Venezia Lavoro, Diret. Responsabile G. Pascoli, aut.Tribunale di Venezia n.1493 /6-10-04

### **Il Welfare nel Progetto Sociale di AUSER**

Molto opportunamente il “progetto sociale” di Auser (approvato il 25 ottobre 2013) si sofferma sul ruolo del welfare che deve continuare a essere un “faro acceso” per orientare le risposte ai bisogni delle persone. Un welfare non classista è un welfare che poggia la sua azione universalistica in un ambito di relazioni tra economia, società e persone, nel quale si sviluppa il tessuto che lega uomini e donne al territorio e alla comunità di appartenenza. Sul versante socio-assistenziale c’è la necessità di equilibrare trasferimenti monetari e distribuzione esigibile di servizi e prestazioni, determinando così un “welfare di comunità generativo” in grado di essere anche motore di investimento, di ricerca, di sviluppo e di opportunità occupazionali. L’articolo 32 della Costituzione chiarisce e rafforza l’idea, o meglio la sostanza, dell’accesso universalistico ai diritti di salute e di assistenza sociale. In questo articolo, però, è precisato che: “la Repubblica garantisce cure gratuite agli indigenti”. Ciò significa che l’accesso non è (non deve essere) classista e che le persone povere non partecipano alla spesa, ai costi dei servizi sociosanitari e/o assistenziali.

Invece chi ha un reddito elevato, con lo strumento dell’ISEE, può essere chiamato a una giusta ed equa compartecipazione, comunque non vessatoria. Questi principi di equità e di giustizia sociale, devono valere anche per la previdenza: no ! al blocco della perequazione delle pensioni – sì ! alla trattenuta di solidarietà alle pensioni di alto importo economico.

L’indennità di accompagnamento (LEA monetario), dal mio punto di vista da rivedere, non può essere l’unico diritto sociale universalistico. I livelli essenziali sociali, seguendo l’esperienza dei LEA sanitari, vanno stabiliti quanto prima per sapere quanti e quali diritti assistenziali dobbiamo avere quando le vicende e le tappe della vita ci portano a essere (a diventare) persone: disabili - non autosufficienti - invalidi permanenti. I costi standard in sanità non vanno interpretati e vissuti come una penalizzazione. La misurazione e la definizione di costi standard “non rigidi” sono due operazioni di giustizia, trasparenza, equità e di equilibrio finanziario, altrimenti salta il banco delle risorse che sostengono le prestazioni sociosanitarie. Definizione “non rigida” per chiarire che le particolarità (esempio: aree montane – isole – lagune – etc.) presenti in alcuni territori del Paese, dovranno essere considerate nella individuazione dei costi standard. Quello che non è più accettabile è la grande differenza di costo da una regione all’altra. Probabilmente esagera il Governatore del Veneto quanto dichiara che nelle regioni del nord un pasto in ospedale costa cinque euro e invece al centro e al sud lievita fino a cinquanta euro. Però è innegabile che da molto tempo, causa la scarsa attenzione e la mancanza di controlli, in sanità i costi delle prestazioni e dei servizi, come avviene per gli appalti, sono volutamente variabili sulla base delle speculative convenienze politiche (elettorali) locali. Rimanendo al welfare, in particolare alla salute, la macro area “apprendimento permanente per tutte le età”, presente nel “progetto sociale”, declinato nelle università popolari e nei circoli culturali di Auser, può benissimo essere inclusa fra i buoni stili di vita. La persona anziana che partecipa all’apprendimento permanente, ha moltissime probabilità di allontanare e di contrastare, non solo la demenza, ma anche: depressione – tristezza – solitudine – patologie psicosomatiche.

**Presidente regionale Auser Veneto** *Franco Piacentini*

## INTERVISTA AI PRESIDENTI DEI CIRCOLI PROVINCIALI DI VENEZIA

**Incontro con Nedda Capitano**, Presidente del Circolo Auser di Il Salvagente. Tel. 347 3025308.

1- Domanda: nome del circolo, indirizzo della sede, numero del telefono, e.mail.

Risposta: Il Salvagente – Università della Libera Età, via Roma 224/A, tel.-fax 041.999240, universita.spinea@auser.ve.it.

2- D: da quanto tempo è Presidente di questo circolo?

R: dal 2006.

3- D: inizialmente che servizi venivano dati alla cittadinanza?

R: sempre a livello culturale. Abbiamo una convenzione con il Comune di Spinea per i Nonni Vigili per la sorveglianza delle scuole. Inoltre abbiamo una convenzione con la Coop dal 2002 per fare accompagnamento e ausilio per la spesa a domicilio.

4- D: attualmente che servizi vengono dati?

R: quelli su indicati.

5- D: quanti sono i soci iscritti?

R: 250.

6- D: quanti sono i soci che fanno attivamente volontariato?

R: 35.

7- D: quanti interventi di volontariato sono stati complessivamente fatti nel 2013?

R: 500 interventi.

8- D: usate autovetture dell'Auser per poter fare questi interventi?

R: no! Solo mezzi propri.

9- D: quanti chilometri avete complessivamente percorso nel 2013?

R: 7.000 chilometri.

10- D: fate questi servizi in collaborazione con altre associazioni?

R: no!

11. D: avete ricevuto molte telefonate con richieste di servizi e di aiuti nel 2013?

R: si, circa 1.200.

12- D: per i vari servizi usate cellulari dell'Auser o privati?

R: usiamo 5 cellulari dell'Auser.

13- D: per i vostri soci organizzate incontri culturali, feste, gite giornaliere, viaggi?

R: si.

14- D: avete dei programmi particolari per il 2014?

R: organizziamo corsi di computer, incontri-laboratorio di pittura su affresco. Inoltre siamo impegnati per visite a Valle Pasini, in collaborazione con il Comitato Expo Venezia e la Provincia di Venezia.

## DALL' AUSER NAZIONALE

### TUTTI ALL'ARENA DI VERONA IL 25 APRILE, PER LA PACE, IL DISARMO, LA NONVIOLENZA.

Il prossimo 25 aprile, all'Arena di Verona, numerose associazioni, movimenti, fondazioni, centri di ricerca e organizzazioni sindacali si ritroveranno insieme per discutere sui temi della pace e del disarmo. All'evento "Arena di pace e disarmo" ha aderito anche l'Auser nazionale e in molte realtà territoriale si stanno creando dei comitati locali "verso l'Arena", importanti per approfondire il percorso verso la giornata del 25 aprile ed organizzare il viaggio a Verona (treni, pullman, ecc.). All'indirizzo <http://arenapacedisarmo.org/utility/> si possono trovare molte informazioni utili per organizzare insieme il viaggio e il soggiorno (bed and breakfast ed alberghi) a Verona, sia come singoli che come gruppi organizzati. L'iniziativa è autofinanziata, ogni contributo economico seppur modesto è importante. Per aderire all'Arena o per ulteriori informazioni rivolgersi a: Arena di pace e disarmo c/o Movimento Nonviolento - telefono 045.800.98.03. [www.arenapacedisarmo.org](http://www.arenapacedisarmo.org). Tutte le info anche sul sito [www.auser.it](http://www.auser.it).

### NOTIZIE DAI NOSTRI CIRCOLI

**CAMPONOGARA D. MENIN DEI MILLE** tel.041.463621

- 26 e 27 aprile, Wee-Kend alla Casa del Liscio.
- 17 maggio, Festa del 20° Anniversario del Circolo.
- Informatica anche per te: corsi base e di approfondimento.

#### **Cure Termali ad Abano, in albergo a 3\*\*\***

1- viaggio in pullman A/R; ciclo di 12 cure convenzionate USL; assistenza medica in albergo; piscine termali; varie. Sconti speciali su cure supplementari.

Quota a persona € 70.00.

2- Benefit Terme & Benessere: cicli di massaggi, piscine, solarium e varie, a pagamento.

Quota giornaliera a persona € 25.00 (con auto propria).

\*\* per informazioni: Circolo Auser in via Nuova 161 a Calcroci o tel. 342 0477500.

**CHIRIGNAGO CIRCOLO AUSER MONTESSORI** tel. 041 5441544

- dal 26 maggio al 6 giugno, gita da San Pietroburgo a Mosca, con crociera sul fiume Volga.
- il Circolo organizza corsi di: Ginnastica mentastica, Scuola di ballo, serate danzanti a scadenza quindicinale, progetti culturali, canzoni popolari veneziane, gioco pomeridiano di carte e tombola, servizio vestiti usati per bambini da 0 a 12 anni, corsi di computer, soggiorni in Italia ed all'estero, balli di gruppo, gite di uno o più giorni. Se sei in un momento difficile potrai chiedere l'aiuto del Filo d'Argento, una rete di solidarietà per anziani in difficoltà.

**LIDO di VENEZIA CIRCOLO AUSER LIBERA ETA'** tel. 338 8782426

- per Pasqua: viaggio a Sorrento.
  - aprile: visite culturali su sculture e simboli esterni a San Marco e hotel Gritti. Pasqua a Sorrento.
  - maggio: viaggi a Roma e in Basilicata.
- Continuano i vari corsi culturali programmati e le visite guidate alle chiese di Venezia.

**MARCON CIRCOLO AUSER CASAGRANDE** . tel. 339 4590395

- 6 aprile, cena sociale: "Cena di Primavera", alle ore 19,30, presso il Centro Sociale Auser.

- tre incontri su "Il meraviglioso mondo dei funghi", ingresso libero.

9 aprile: Il meraviglioso mondo dei funghi. 16 aprile: I funghi e il loro habitat.

23 aprile: Funghi commestibili e no.

- stanno partendo i corsi di personal computer di livelli 1 e 2 che, come di consueto, verranno effettuati presso il Centro Civico di Marcon nell'aula attrezzata messi a disposizione dal Comune.

**MESTRE CIRCOLO AUZER FINCANTIERI** tel. 041 5322429

- 25 aprile: visita in pullman al Sacratio di Redipuglia e al Castello di Duino (Trieste). Pranzo a base di pesce presso il ristorante "Al pescatore" di Duino. Prenotazione entro il 15 aprile.

**SPINEA CIRCOLO AUZER IL SALVAGENTE** tel. 347 3025308

Programma per aprile 2014.

- 1 apr.: cellule staminali, dott. Francesco Macrì.
- 8 apr.: incontro con la musica, il pianoforte, maestro Sebastiano Mesaglio.
- 10 apr.: visita alla chiesa di Santa Maria Maggiore e Cappelle Colleoni, La Rocca e Pal. Ragione.
- 15 apr.: giovani talenti a Spinea.
- 22 apr.: Il Mistero dell'ombra nell'Arte, dott. Giovanni Bianchi.
- 29 apr.: Applicazioni pratiche della ricerca fisica, dott. Gianpiero Naletto.
- 6 maggio: Per ritrovare il sorriso, dott. Gaudenzio Bonato.
- 13 mag: gita nelle valli e consegna diplomi con uscita di fine anno accademico.
- maggio: uscita di più giorni in Puglia.

Continuano i corsi di computer (1°, 2° e 3° livello) e di pittura.

**CIRCOLO DI ZELARINO**

tel.041.908312

- 5 aprile, sabato, visita culturale a Milano.
  - dal 05/05/2014 al 10/05/2014, 6 giorni in Germania, con visita a Norimberga e Monaco;
  - 24 maggio, sabato, Festa di Primavera, con la mostra dei lavori e degli hobby dei soci.
- E' stata fatta una convenzione con le Terme di Bibione, con sconti per i soci Auser del 10%, da domenica 23 marzo a sabato 29 novembre 2014, per le seguenti cure:
- ciclo di fango balneoterapia; - ciclo di fangoterapia; - ciclo di balneoterapia;
  - ciclo di cure inalatorie; - ciclo di cura per vasculopatie periferiche;
  - ciclo integrato della ventilazione polmonare; - ciclo di cura per la sordità rinogena.

**I CIRCOLI SONO INVITATI A INVIARE I PROGRAMMI DELLE ATTIVITA'**

\*\*\*\*\*

**25 APRILE - SAN MARCO - FESTA DEL BOCOLO !!**

Nella seconda metà dell'Ottocento la figlia del Doge Orso I Partecipazio, Maria, amava, ricambiata, un giovane di umili origini, un certo Tancredi. Il Doge ovviamente non approvava la relazione, così la fanciulla consigliò all'amato di andare a combattere contro i Turchi per nascondere la propria condizione con la gloria delle imprese. La fama di Tancredi fece il giro del mondo, il giovane si distinse in guerra, ma fu ferito mortalmente e cadde su un roseto.



Prima di morire però affidò all'amico Orlando un bocciolo tinto del rosso del suo sangue perché lo consegnasse alla sua amata come estremo pegno d'amore. Il 25 aprile, il giorno dopo aver ricevuto da Orlando il messaggio d'amore dell'innamorato, Maria fu trovata morta nel suo letto con il bocciolo sul petto. Da allora, il 25 aprile la tradizione vuole che lo stesso omaggio sia ripetuto dai veneziani perché ognuno di essi possa esprimere i propri sentimenti alla persona amata.

# auguri di buona pasqua a tutti !!

*In tutto il mondo l'uovo è il simbolo pasquale.*

Se quelle di cioccolato o di plastica hanno un'origine recente, le uova vere colorate e decorate hanno una storia antichissima, che affonda le sue radici nella tradizione pagana.

Simbolo della vita che nasce, l'uovo cosmico era all'origine del mondo: al suo interno conteneva il germe di tutti gli esseri viventi.



La Pasqua cristiana cade nella prima domenica dopo il plenilunio di primavera quando la natura passa a una nuova vita e nei campi inizia la semina. Anche per il cristiano il dono dell'uovo è sempre simbolo di rinascita, non della natura ma della resurrezione di Cristo: il guscio è la tomba dalla quale Cristo uscì vivo.

Pasqua significa "passaggio".

I greci, i cinesi e i persiani, nelle feste primaverili, si regalavano un uovo perché era simbolo della fertilità e dell'eterno ritorno della vita. Gli antichi romani seppellivano nei campi uova dipinte di rosso per propiziarsi un buon raccolto.

Il Cristianesimo fece suoi molti riti pagani.



## ARTE CULINARIA VENESSIANA

### **Castraure.**

Parlando in venessian da calle, ossia el venessian più volgareto ma più genuino, ancora ancuo i ghe ciama "castraure" a quei articiocheti novei che i vien cavai via da la pianta quando che questa la ghe ne ga butai fora massa. I nostri contadini, i ga l'abitudine de lassar su le piante soltanto 3-4 articiochi in maniera che tuta la forza de la pianta la sia solamente par lori, e cussi i possa cressar bei grossi e sani. St'altri, che i xe de soranumero, ossia le castraure le vien butae su'l marcà par esser magnaie crue, tociando le so fogete, una par una in t'una salseta de ogio, pevere e sal. Ghe xe anca de quei che i ga caro de cusinar le castraure in tecia, co 'na noxa de butiro, pevere e sal.

## CURIOSITA' VENEZIANE

### **Ignoranza dei preti.**

Racconta il Galliccioli che nel 1557 Pietro Paolo Lupo, o Lovo, eletto pievano di S Vio, interrogato nei suoi esami cosa volesse significare: "Ut Exbibeatis corpora vesta", rispose: "che siè beati" e poi disse ingenuamente: "Monsignor, son vechio di ani 78, el q. magnifico m. Girolamo Marcello mi ha menato in qua et in là par molto tempo digando messa; quel poco che sapevo m'ho desmentegao!" La storia di questo prete è consimile a quella, che scherzosamente si racconta di colui che, postosi a spiegare le parole del Vangelo: "In diebus illis" spiegò: "quel in die" per dindie, o polli d'India, e si fermò al "bus illis", come si può dire comunemente, quando si trova qualche intoppo: "qui sta il busillis". Troviamo ancora che nell'esame subito il 27 aprile 1584 dal prete Giacomo Comin, eletto suddiacono della chiesa di S. Cassiano, gli si impose di farla costruzione d'un periodo del Catechismo, ma egli rispose: "Monsignore no ghe ne so una strassa!". Fu perciò dal prelado ordinata novella elezione. Del resto, tra il 1515, si ritrovano vari preti e pievani di Venezia, rimossi dal beneficio per ignoranza.

## TRADISSION POPOLARI VENESSIANE DE MEDESSINA

### **Panarizzi.**

Cò dol un deo, parchè no vegna un mal cativo se scota su l'aqua de semola do o tre volte al zorno. Se stà a mogie col deo un quarto de ora e anca più, e se varda de tolerar più che se pol la caldessa de l'aqua, parchè più la scota e megio xe.

Scotando, se el xe un mal da vegnir a superazion el vien a superazion co manco forza e più presto, e se de no, el dà indrio e el se sfanta.

Vedendo che no se sfanta, se tol una capea dopia de seola, e se impenisse de ogio comun, e se mete a bogier su le bronse, e co la s'è ben consumà, se mete sora el deo e no se cambia più d'una volta al zorno, e questa tira subito a superazion.

Tanti dopara l'erba recea co una giosseta de butiro granzo, o l'erba de la Madonna, e tanti tol del levà col formagio, o una pasta fata co farina, butiro e savon; ma megio de tuto xe la seola.

### **L'angolo della salute.**

Il Giappone è famoso per la longevità dei suoi abitanti: in media 82 anni. Sono più di 36 mila i "centenari del sol levante", la maggior parte dei quali sono donne.

I segreti di questa longevità stanno nell'alimentazione, nello stile di vita, e nella capacità di vivere in sintonia con l'ambiente.

La dieta giapponese è essenzialmente semivegetariana e povera di grassi animali. I grassi più consumati provengono dal pesce perché, essendo grassi acidi, proteggono dalle patologie cardiovascolari; il sale è generalmente sostituito dalla soia. La dieta include grandi quantità di tè, di cetrioli, insalata, arance, mele, zucchine, yogurt magri e alghe. In quantità moderata vengono consumati banane, patate, riso pasta legumi e pollame; poco uso di pesce grasso, pane, carne rossa magra, frutta secca. ( dal periodico di informazione "Farmacia" )

### **L'angolo della risatina.**

Un marito che da tempo sospetta del tradimento della moglie, scopre un giorno la verità. Piomba in casa, affronta l'amante e gli urla: "So tutto, ha capito? So tutto!" "Davvero? - fa l'uomo sorpreso - Allora potrebbe dirmi chi è l'altro signore coi baffi che viene sempre il mercoledì e il venerdì?"

\*\*\*\*\*

\*\*\*\*\*

Presidente Provinciale: *M. Civolani.*

Redazione: *R. Povoleri, C. Sanità.*